



## FUORI STAGIONE

## Il presepe? Cominciamo a farlo adesso

Che bello, far le cose fuori stagione! Per esempio chiedere al pasticcere di fiducia un uovo di pasqua sotto ferragosto. E perché non pensare al presepio in questi giorni di primavera? È anche un modo assorto, meditativo, per prepararsi a tutte quelle dure prove del solstizio d'inverno. Potete avvicinarvi allo spirito giusto procurandovi il libro postumo di Giorgio Manganelli intitolato *Presepio* (Adelphi).

Volete un cilicio meno ispido? Questa è la fotografia che sta sulla co-

pertina di un libro di Luigi Leonardi, intitolato *Presepe e Babbo Natale in origami*, pubblicato da *Il Castello*, che ha ormai un catalogo ricchissimo di libri sull'origami. Per merito del *Castello* l'Italia ha un posto d'onore fra i cultori di quest'arte giapponese di piegatura della carta.



Direi che, se cominciate adesso, con un po' di pazienza, e un minimo di destrezza manuale, per Natale avrete il vostro presepio in origami.

Ovviamente i puristi esternano qualche perplessità. Io stesso preferisco dedicare le mie ore di origami a soggetti zen o scintoisti.

Sto preparando il grappolo classico di mille gru, da appendere nel tempio. Luisa Canovi e Massimo Michelini stanno preparando un libro, intitolato *Le mille gru*. Vi darò notizie più precise appena sarà pronto.

## GERANI IN SOGNO

"Chi sogna nuovi gerani" è uno tra i possibili anagrammi di "Giovannino Guareschi"; se ne era discusso, rasentando la rissa, in questa rubrica, 18 dicembre 1987. Come passa il tempo. Ora Rizzoli pubblica un libro, intitolato *Chi sogna nuovi gerani*: scritti scelti di Guareschi, quasi a formare un'autobiografia, importante per gli storici (e per i letterati?)

È felicemente arrivata al n. 10 la rivista "Lo joà e les omo". La testata ("Il gioco e gli uomini") è in valdostano, i testi sono in italiano e in francese: studi e testimonianze sul gioco e sulla cultura del gioco, senza confini, anche se con attenzione privilegiata alle tradizioni del luogo in cui la rivista viene pubblicata: *Musumeci Editore*, 11020 Quart (AO), tel. 0165/765222.

In questo numero, nuova puntata del trattato di Pierino Daudry su giochi e giocattoli, con illustrazioni esemplari, al tratto, di Mirko Cianci. Proposte di An-

## ALLA RICERCA...

## Consoliamoci con le cartoline

na Busacchi per una indagine a tappeto sui giochi vecchi e antichi nelle regioni italiane (*Alla ricerca dei giochi perduti* si intitola un libro di Anna Busacchi, pubblicato da *Cappelli* nel 1992). Schede specialistiche sul palet di Cogne e

sulla ruzzola modenese.

Il pezzo forte è un saggio di Jean-Jacques Barreau dell'Università di Rennes sulle tradizioni festive, sulle attività ludiche e lo spettacolo sportivo. Con dolente lucidità è studiato il modo in cui le ultime tradizioni rintracciabili su tutta la superficie del nostro pianeta vengono uccise dalla "folklorizzazione" e dalla "sportivizzazione". Per i giochi olimpici, lastra tombale sugli ideali del barone de Coubertin. Pagine lapidarie sulla riprovazione e la repressione del gioco nella cultura occidentale.

Ci si può consolare sfogliando l'inserito a colori su una collezione di cartoline postali dedicate ai giochi: deliziose, preziosissime. Bellezza a parte, non si vedono spesso immagini così efficaci, "parlanti", di giochi come la cavallina (*saute-mouton* in Francia, *salto della momola* a Venezia), della mosca cieca, delle bolle di sapone; per non parlare della palla al bracciale, della "lotta svizzera", della morra napoletana, delle bocce bretoni, dei birilli (per adulti) in una valle dei Pirenei...